



GEORGES PEREC

La Cosa

Nota di lettura di Paolo Fabbri

DESCRIZIONE >

Questo testo risale al 1967, anno in cui Perec entra a far parte dell'OuLiPo, l'opificio di letteratura potenziale, con Raymond Queneau, Jacques Roubaud e Italo Calvino. La forza di rottura che il free jazz – o new thing – porta nello stallo e nella stagnazione che seguono la morte di Charlie Parker, consente all'autore di chiarire questioni che riguardano soprattutto i problemi della scrittura. Il contributo di Perec – osserva Paolo Fabbri – potrebbe smussare il duro giudizio sull'esoterismo delle avanguardie pronunciato dal grande storico del Novecento Eric J. Hobsbawm, secondo il quale il jazz e il cinema, più del cubismo e delle ricerche musicali dotte, hanno rappresentato le esperienze estetiche più ricche di senso per gli uomini del XX secolo.

Pubblicazione: 5 marzo 2018

Edizione: 1

Pagine: 48

Peso: 62 (gr)

Collana: P9 LAMPI

Formato: 102x165x4 (mm)

Confezione: Brossura con
bandelle